

BILANCIO AL 31/12/2013

ATAM S.P.A.

Sede in Via Foro Boario snc - 89129 Reggio Calabria (RC) Capitale sociale Euro 4.506.860,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	28.000	42.800
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	28.000	42.800
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.138.445	3.219.350
2) Impianti e macchinario	2.022.784	2.327.423
3) Attrezzature industriali e commerciali	75.440	158.202
4) Altri beni	9.615.497	15.660.215
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	14.852.166	21.365.190
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	9.000	9.000
	9.000	9.000
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	2.796		2.796
- oltre 12 mesi			
		2.796	2.796
		2.796	2.796
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		11.796	11.796
Totale immobilizzazioni		14.891.962	21.419.786
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		747.517	832.563
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		747.517	832.563
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	4.370.741		5.752.382
- oltre 12 mesi			
		4.370.741	5.752.382
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	1.709.650		
- oltre 12 mesi			
		1.709.650	
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	367.073		367.073
- oltre 12 mesi	366.957		366.957
		734.030	734.030
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			700.000
- oltre 12 mesi			
			700.000

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	9.614.785		13.699.828
- oltre 12 mesi	3.751.264		8.303.817
		13.366.049	22.003.645
		20.180.470	29.190.057
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		235.753	529.819
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		89.498	52.782
		325.251	582.601
Totale attivo circolante		21.253.238	30.605.221
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	119.840		365.271
		119.840	365.271
Totale attivo		36.265.040	52.390.278
Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		4.506.860	4.506.860
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione		1.013.217	1.013.217
IV. Riserva legale		11.668	11.668
V. Riserve statutarie		4.370.095	5.986.692
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			

Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		21.365.190
Altre...		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	(18.041.836)	(1.616.597)
<i>Acconti su dividendi</i>		
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	(8.139.997)	9.901.840
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	146.391	146.391
3) Altri	1.004.835	
Totale fondi per rischi e oneri	1.151.226	146.391
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	4.208.423	4.395.933
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	490		400.000
- oltre 12 mesi			
		490	400.000
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	858.866		1.220.189
		858.866	1.220.189
6) Acconti			
- entro 12 mesi	758		762
- oltre 12 mesi			
		758	762
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	6.551.016		7.924.027
- oltre 12 mesi			
		6.551.016	7.924.027
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	2.062.500		
- oltre 12 mesi			
		2.062.500	
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	6.745.996		4.966.590
- oltre 12 mesi			
		6.745.996	4.966.590
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	5.399.223		2.056.910
- oltre 12 mesi			
		5.399.223	2.056.910
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	3.524.994		5.751.642
- oltre 12 mesi	3.765.662		3.747.367
		7.290.656	9.499.009
Totale debiti		28.909.505	26.067.487

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari	10.135.883		11.878.629
		10.135.883	11.878.629

Totale passivo**36.265.040****52.390.280****Conti d'ordine****31/12/2013****31/12/2012****1) Rischi assunti dall'impresa**

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altri rischi

- crediti ceduti pro solvendo
- altri

2) Impegni assunti dall'impresa**3) Beni di terzi presso l'impresa**

727.338

1.804.547

merci in conto lavorazione

beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato

727.338

1.804.547

beni presso l'impresa in pegno o cauzione

altro

	727.338	1.804.547
4) Altri conti d'ordine		

Totale conti d'ordine	727.338	1.804.547
------------------------------	----------------	------------------

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione		
-----------------------------------	--	--

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		17.962.921	19.029.739
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	2.179.988		2.138.562
- contributi in conto esercizio	379.762		454.907
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.705.645		1.753.163
		4.265.395	4.346.632

Totale valore della produzione		22.228.316	23.376.371
---------------------------------------	--	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione		
----------------------------------	--	--

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.895.921	3.285.974
7) Per servizi		3.774.913	3.616.197
8) Per godimento di beni di terzi		479.674	557.671
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	8.788.025		8.927.843
b) Oneri sociali	2.636.449		2.744.466
c) Trattamento di fine rapporto	690.259		770.176
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		12.114.733	12.442.485
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.262		17.063
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.232.689		2.266.984
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.714		
		2.265.665	2.284.047
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		85.045	139.597
12) Accantonamento per rischi		228.825	

13) Altri accantonamenti

14) Oneri diversi di gestione	275.768	348.401
-------------------------------	---------	---------

Totale costi della produzione	22.120.544	22.674.372
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	107.772	701.999
--	----------------	----------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

6.377		21.626
-------	--	--------

6.377	21.626
-------	--------

6.377	21.626
-------	--------

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

453.683		742.107
---------	--	---------

453.683	742.107
---------	---------

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(447.306)	(720.481)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		15.957
- varie	9.351.355	4.428.580
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		4.444.537
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	27.053.657	5.849.131
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		5.849.131
Totale delle partite straordinarie		(1.404.594)
		(17.702.302)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(18.041.836)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		204.466
b) Imposte differite		(10.945)
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		193.521
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(1.616.597)
		(18.041.836)

L'Amministratore Unico
Prof. Antonino Gatto

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
AL 31/12/2013**

ATAM S.P.A.

Sede in VIA FORO BOARIO SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC)
Capitale sociale Euro 4.506.860,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013**Premessa**

Signori Soci/Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (18.041.836).

La nostra società, costituita nel mese di marzo del 2001 mediante trasformazione dell'Azienda Speciale, opera conformemente a quanto previsto dallo statuto sociale nel settore del trasporto pubblico locale e della sosta nell'ambito dell'Area Metropolitana della città di Reggio Calabria. Con modifica statutaria del 27/06/2012 le attività sociali sono state estese alla "partecipazione a società nel settore della manutenzione e riparazione di automezzi", nonché "alla gestione di servizi per la mobilità intermodale terrestre e marittima".

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Differenza da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni***Immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di ricerca e sviluppo, pubblicità con utilità pluriennale, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e concessioni, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale prevedendo un periodo di ammortamento di cinque esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 4 %
- impianti e macchinari: 10 %
- attrezzature: 12 %
- altri beni: 8,33 % - 16,66 % - 20 % - 25 % - 50%.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al valore nominale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio, giacenti al termine dell'esercizio, sono state valutate con il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo per svalutazione rimanenze", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Riserva da Rivalutazione

Così come previsto dal DL n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/2009, e dall'art. 5, del D.L. n. 5/2009, attenendosi alle istruzioni delle citate circolari dell'Agenzia delle Entrate, la Società, nell'esercizio 2008, si è avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione del suo patrimonio immobiliare, iscrivendo tra le riserve del Patrimonio Netto, alla voce A) III, il saldo attivo di rivalutazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Rappresenta l'accantonamento delle imposte differite che, pur essendo civilisticamente di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili in esercizi futuri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti nel rispetto del principio della competenza economica. Sono state rilevate imposte differite sussistendo le condizioni previste dalla legge.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Direttore	0	0	0
Dirigenti	1	1	0
Quadri	6	6	0
Tecnici Amministrativi	37	38	-1
Personale Movimento	217	212	5
Addetti agli Impianti e Officine	14	22	-8
Guardiani	2	2	0
Gestione Parcheggi	21	22	-1
Scuolabus	31	31	0
Totale	329	334	-5

Il contratto nazionale di lavoro applicato alla generalità dei nostri dipendenti è quello del settore degli Autoferrotranviari. Inoltre, viene applicato il C.C.N.L. dei dirigenti di industria per i dirigenti ed il C.C.N.L. AIPARK per gli addetti ai parcheggi.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
28.000	42.800	(14.800)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Ricerca, sviluppo e pubblicità	42.800			14.800	28.000
Concessioni, licenze, marchi		462		462	
	42.800	462		15.262	28.000

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
14.852.166	21.365.190	(6.513.024)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni	2.069.931
AREA DI SERVIZIO	2.069.931
Fabbricati industriali	2.023.138
FABBRICATI INDUSTRIALI	2.023.138
(Fondi di ammortamento)	954.624
F.DO AMMORTAMENTO FABBRICATI INDUSTRIALI	954.624
Impianto	3.391.239
IMPIANTI	1.032.480
AUTOSTAZIONI	2.358.758
Altri	1
Macchinario	118.037
MACCHINARI	118.037
(Fondi di ammortamento)	1.486.492

F.DO AMMORTAMENTO IMPIANTI	782.141
F.DO AMMORTAMENTO MACCHINARI	114.663
F.DO AMM.TO AUTOSTAZIONI	589.688
Attrezzature di officina: stampi, modelli ...	1.290.789
ATTREZZATURE ED APP. D'OFFICINA	251.955
OBLITERATRICI ELETTRONICHE	9.275
ESTINTORI	7.492
RICAMBI AUTOBUS 4 ANNI	676.173
RICAMBI AUTOBUS 6 ANNI	345.894
(Fondi di ammortamento)	1.215.350
F.DO AMM. ATTREZZ. APP. D'OFFICINA	221.122
F.DO AMM.OBLITERATRICI ELETTRONICHE	9.270
F.DO AMM. ESTINTORI	7.492
F.DO AMM. RICAMBI AUTOBUS 4 ANNI	668.797
F.DO AMM. RICAMBI AUTOBUS 6 ANNI	308.669
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	281.142
MOBILI E ARREDI	256.672
TELEFONI PORTATILI E FISSI	24.471
Altri	(1)
(Fondi di ammortamento)	226.908
F.A. MOBILI E ARREDI	211.406
F.A. TELEFONI PORT. E FISSI	15.502
Macchine ordinarie d'ufficio	60.037
MACCHINE D'UFFICIO	60.037
Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatori	238.247
COMPUTER E PERIFERICHE	238.247
(Fondi di ammortamento)	289.438
F.A. MACCHINE D'UFFICIO	60.037
F.A. COMPUTER E PERIFERICHE	229.401
Autovetture	32.726
AUTOVETTURE	32.726

Autocarri	148.151
AUTOCARRI	148.151
Altri ...	3.228
CICLOMOTORI	3.228
(Fondi di ammortamento)	179.928
F.A. AUTOVETTURE	32.726
F.A. AUTOCARRI	143.974
F.A. CICLOMOTORI	3.228
g) Indicatori di destinazione	840
INDICATORI DI DESTINAZIONE	840
h) Segnaletica	336.136
SEGNALETICA ORIZZONTALE DI SOSTA	57.253
SEGNALETICA VERTICALE DI SOSTA	57.144
SEGNALETICA DI LINEA	221.740
Altri	(1)
i) Vestiario al personale	489.621
VESTIARIO AL PERS. LINEA	198.972
VESTIARIO AL PERS. SOSTA	24.167
VESTIARIO AL PERS. OFFICINA	56.996
VESTIARIO PERSONALE DI LINEA 2010	209.486
l) Autobus / Spese di manutenzione autobus ammortizzabili	27.917.101
AUTOBUS	27.341.504
SPESE DI MANUTENZIONE AUTOBUS AMMORTIZZABILI 2009	32.561
SPESE MANUTENZIONE AUTOBUS AMM.LI 2010	543.037
Altri	(1)
(Fondi di ammortamento)	19.195.459
F.A. INDICATORI DI DESTINAZ.	840
F.A. VEST. PERS. LINEA	197.546
F.A. VEST. PERS. SOSTA	23.810
F.A. VEST. PERS. OFFICINA	56.996
F.A. SEGN. VERT. SOSTA	42.534

F.A. SEGN. ORIZZ. SOSTA	57.253
F.A. SEGN. LINEA	211.950
F.A. AUTOBUS	18.512.881
F.A. VEST. PERS. LINEA 2010	91.650
Altri	(1)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	4.093.069
Ammortamenti esercizi precedenti	(873.719)
Saldo al 31/12/2012	3.219.350
Di cui terreni	2.069.931
Acquisizione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(80.905)
Saldo al 31/12/2013	3.138.445
Di cui terreni	2.069.931

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	3.508.308
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.180.885)
Saldo al 31/12/2012	2.327.423
Acquisizione dell'esercizio	968
Ammortamenti dell'esercizio	(305.607)
Saldo al 31/12/2013	2.022.784

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.289.636
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.131.434)
Saldo al 31/12/2012	158.202
Acquisizione dell'esercizio	1.154
Ammortamenti dell'esercizio	(83.916)
Saldo al 31/12/2013	75.440

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	28.729.608
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.069.393)
Saldo al 31/12/2012	15.660.215
Acquisizione dell'esercizio	869.320
Svalutazione dell'esercizio	(5.151.778)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.762.260)
Saldo al 31/12/2013	9.615.497

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Per le immobilizzazioni materiali "Autobus" è stata eseguita la svalutazione di € 5.151.778. Analogamente a quanto già riportato nella nota integrativa al bilancio 2012, la riduzione di valore è stata effettuata sulla base di un'operazione di acquisto autobus con relativa contribuzione regionale avvenuta nel corso dell'esercizio 1995, quando la Regione erogò un contributo di Lire 9.229.513.340 (€ 4.766.645,84) per l'acquisto di n. 30 autobus del valore di Lire 10.804.724.000 (€ 5.580.174,25). Contabilmente al momento dell'acquisto è stato iscritto in bilancio nell'attivo patrimoniale, tra le immobilizzazioni, il valore degli autobus comprensivo del contributo ricevuto dalla Regione e dell'IVA. In sede di chiusura di quell'esercizio, al momento di effettuare le scritture di ammortamento e di rettifica, gli ammortamenti dei suindicati beni sono stati calcolati sul valore degli stessi al netto della quota di contributo regionale ricevuto. Ciò ha comportato uno scostamento tra il costo storico degli autobus ed il valore ammortizzato e l'esistenza in bilancio di un residuo inesistente. Pertanto, al fine di allineare i valori in bilancio è stata rilevata una sopravvenienza passiva di € 5.151.778 quale posta rettificativa del valore degli autobus facenti parte del lotto di cui trattasi.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la società ha ricevuto contributi in conto capitale di € 1.867.950. Contabilmente i contributi contabilizzati con il metodo dei risconti, sono imputati al conto economico tra gli altri ricavi e proventi (voce A5) nella misura corrispondente alla percentuale di contributo ricevuto e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Gli ammortamenti sono calcolati sul costo lordo dei cespiti e gli altri ricavi e proventi sono imputati al conto economico per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
11.796	11.796	

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dai depositi cauzionali in denaro per € 2.796 e dalla partecipazione Tr.In.Cal. S.C.A.R.L. per € 9.000.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo a 31/12/2012	Variazioni
747.517	832.563	(85.046)

I criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Si evidenzia la

creazione di un apposito Fondo svalutazione rimanenze creato al fine di tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
20.180.470	29.190.057	(9.009.587)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.370.741			4.370.741
Verso controllanti	1.709.650			1.709.650
Per crediti tributari	367.073	366.957		734.030
Verso altri	9.614.785	3.751.264		13.366.049
	16.062.249	4.118.221		20.180.470

I crediti verso clienti, al 31/12/2013, pari ad Euro 4.370.741, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti di linea	167.972
Crediti v/clienti per servizi speciali	251.195
Crediti v/clienti per app. spazi pubblicitari	603.750
Crediti v/trenitalia per convenzione	54.410
Crediti v/clienti di sosta	18.726
Crediti v/clienti per crediti diversi	38.119
Anticipi a forn. Per fatture da ricevere	49.754
Fatture da emettere per interessi	183.790
Fatture da emettere	3.207.584
Note di credito da ricevere	230.054
Sospeso vendite	10.083
F.do svalut. crediti	(444.696)
Totale	4.370.741

I crediti verso controllanti, al 31/12/2013, pari a Euro 1.480.825 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Comune per servizi resi	169.853
Crediti v/Comune per scuolabus	217.438
Crediti v/Comune per tessere libera circolazione	18.761
Crediti v/Comune per contributo Autobus	228.825
Crediti v/Comune per Reggina Calcio	83.655
Crediti v/Comune per linea Porto/Aeroporto	645.125
Crediti v/Comune per IVA anno 1998	345.993
Totale	1.709.650

Descrizione	Importo
Regione contributi esercizio	5.793.400
Crediti v/Tr.In.Cal. per rinnovo contrattuale	3.198.349
F.do svalutazione crediti v/Regione	- 1.446.037
Crediti v/Tr.in.Cal.	229.462
Crediti in contenzioso	151.095
Crediti v/Ministero Lavoro oneri malattia	493.085
Rimborso fiscale gasolio	380.711
Crediti v/Trenitalia su convenzione TREBUS	275.239
Altri crediti	4.290.745
Totale	13.366.049

Gli importi più rilevanti relativi agli altri crediti si riferiscono a:

- Credito v/Regione per Tessere Ultrasessantenni: 1.915.221
- Credito v/Regione per Contratto di servizio: 1.659.913
- Credito v/Comune per Tessere Libera circ.: 692.611

In riferimento ai crediti v/Tr.In.Cal. per rinnovo contrattuale, la somma esposta in bilancio per l'ammontare di € 3.198.349 riguarda gli interventi a carico del Ministero dei Trasporti e della Regione Calabria quali rimborsi per gli oneri sostenuti in occasione dei rinnovi contrattuali per la categoria degli autoferrotranvieri.

Rappresentando contributi che hanno lo scopo di compensare determinati costi del lavoro sostenuti dall'impresa, seguono il metodo di contabilizzazione previsto dai principi contabili internazionali imputandoli al conto economico nello stesso esercizio nel quale sono stati contabilizzati i relativi costi.

I crediti verso altri, al 31/12/2013, pari a Euro 13.366.049 sono così costituiti:

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante la rilevazione di apposite sopravvenienze passive e mediante utilizzo di apposito fondo svalutazione crediti che

ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
325.251	582.601	(257.350)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	235.753	529.819
Denaro e altri valori in cassa	89.498	52.782
	325.251	582.601

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Banche c/c attivi	230.388
BANCA POP. MEZZOGIORNO	230.388
Depositi postali	5.366
CONTO CORRENTE POSTALE	5.366
Cassa e monete nazionali	89.498
CASSA BIGLIETTERIA	78.040
CASSA UMAC	255
CASSA U.B.IMPIANTI	2.794
CASSA UB MOVIMENTO	6.899
CASSA SEGRETERIA D.G.	10
CASSA PROTOCOLLO	1.500

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
119.840	365.271	(245.431)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Maxicanoni leasing	71.145
Premi assicurativi	11.279
Canoni leasing vari	19.673
Tasse automobilistiche	6.235
Manutenzione full service	5.409
Spese telefoniche	1.410
Revisione mezzi	2.462
Altri	653
Ratei attivi - Proventi scuolabus	1.313
Ratei attivi - Proventi visite guidate	165
Ratei attivi - Multe TPL	91
Altri di ammontare non apprezzabile	5
	119.840

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(8.139.997)	9.901.840	(18.041.836)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	4.506.860			4.506.860
Riserve di rivalutazione	1.013.217			1.013.217
Riserva legale	11.668			11.668
Riserve statutarie	5.986.692		1.616.597	4.370.095
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.616.597)	(18.041.836)	(1.616.597)	(18.041.836)
	9.901.840	(18.041.836)		(8.139.997)

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria e straord.	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.506.860	11.668	7.628.480	1.013.217	(1.641.789)	11.518.438
Destinazione del risultato dell'esercizio			(1.641.789)			
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.506.860	11.668	5.986.692	1.013.217	(1.616.597)	9.901.840
Destinazione del risultato dell'esercizio			(1.616.597)			
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.506.860	11.668	4.370.095	1.013.217	(18.041.836)	(8.139.997)

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	450.686	10
Totale	450.686	10

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	4.506.860	B
Riserve di rivalutazione	1.013.217	A, B
Riserva legale	11.668	
Riserve statutarie	4.370.095	A, B
Altre riserve		A, B, C
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.919.242)	A, B, C
Totale	(17.017.402)	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La riserva da rivalutazione ai sensi del DL 185/2008.

Tale riserva è la conseguenza della rivalutazione sugli immobili, operata nei precedenti esercizi, che ha generato un saldo attivo di rivalutazione monetaria di € 1.013.217, al netto delle imposte differite calcolate sulla quota di rivalutazione relativa alle immobilizzazioni ammortizzabili. Ciò in quanto, in base a quanto disposto dal documento contabile OIC n. 25, paragrafo II "Imposte differite imputate direttamente a patrimonio netto", le imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto, senza transitare a conto economico, devono essere contabilizzate nel fondo imposte differite che si crea a seguito dell'operazione

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Debiti verso altri finanziatori		858.866	858.866
Acconti	758		758
Debiti verso fornitori	6.551.016		6.551.016
Debiti verso controllanti	2.062.500		2.062.500
Debiti tributari	6.745.996		6.745.996
Debiti verso istituti di previdenza	5.399.223		5.399.223
Altri debiti	3.524.994	3.765.662	7.290.656
	24.284.977	4.624.528	28.909.505

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Per conti correnti passivi	490
BANCA POPOLARE DI BARI 1009635	490
Debiti verso società finanziarie	425.467
FINANZIAMENTO MONTE DEI PASCHI	425.467
Altri debiti finanziari ...	433.399
DEBITI V/CASSA DD PP	433.399
Anticipi da clienti	758
ACCONTI DA CLIENTI	758
Fornitori di beni e servizi	4.523.333
FORNITORI	4.493.986
FORNITORI PERCIPIENTI	29.287
FORNITORI RIVENDITE (AGGI)	60
Fatture da ricevere	1.173.157
FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	1.173.157
Altro ...	854.527
DEBITI V/COMUNE PER SOSTA	630.217
DEBITI V/REGES	224.310
Debiti finanziari	1.500.000
DEBITI V/COMUNE PER ANTICIPO RETRIB.	1.500.000
Altro ...	562.500
DEBITI V/COMUNE PER CONTRIBUTO L.S.U.	562.500
IRAP	665.703

IRAP	665.703
Debiti per IVA	1.427.927
ERARIO C/IVA	1.427.927
Altri debiti tributari ...	4.652.366
IRPEF SU LAVORO SUBORDINATO	3.998.359
IRPEF SU LAVORO AUTONOMO	117.873
IRPEF SU CO.CO.COPRO	173.935
IRPEF SU LIQUIDAZIONE	194.575
IMPOSTA SOST. SU ACC.TO TFR	37.739
DEBITI TRIBUTARI DIVERSI	66.100
DEBITI V/ERARIO	63.786
Enti previdenziali	5.399.223
PREVINDAI	3.018
FONDO PRIAMO	1.623.049
FONDO FON.TE	85.146
INPS	3.319.609
FASI	10.531
INPS CONTR. 10%	112.471
INAIL	245.399
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	1.298.187
DEBITI V/PERSONALE PER VERTENZE	231.568
PERSONALE C/LIQUIDAZIONI	123.184
PERSONALE C/RETRIBUZIONE	937.230
DEBITI V/PERSONALE PER ESODO	5.999
PERSONALE C/RETRIBUZIONI ACCANTONATE	206
Altri debiti ...	2.226.807
DEBITI V/COMUNE PER CONTR. LSU (V/CONTROLLANTI)	(562.500)
TRATTENUTE C/TERZI	701.923
DEBITI PER LOCAZIONI	3.374
PERSONALE C/TRANSITORIO AUTOSTAZIONI	16.450
DEBITI V/COMUNE PER CONTR. LSU	562.500

DEBITI V/COMPAGNIE ASSICURATIVE	121.918
DEBITI V/EQUITALIA ETR SPA ENTRO ES.SUCCESSIVO	592.454
DEBITI V/TRENITALIA PER CONVENZIONE	84.626

Descrizione	Importo
IRPEF su lavoro subordinato	3.998.359
IRPEF su lavoro autonomo	117.873
IRPEF su co.co.copro	173.935
IRPEF su liquidazione tfr	194.575
Imposta sostitutiva su acc.to TFR	37.738
Debiti Tributari diversi	66.100
Debiti v/erario	63.786
Erario c/IVA	1.427.927
Debito IRAP 2012	204.466
Debito IRAP 2011	205.679
Debito IRAP 2009	255.558
Totale	6.756.941

DEBITI DIVERSI	706.062
Altri	(562.500)
Altri debiti ...	3.765.662
DEBITI V/EQUITALIA ETR SPA OLTRE ESERC.	3.765.662

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce debiti verso controllanti comprende il debito nei confronti del Comune di Reggio Calabria di € 1.500.000,00 per anticipo retribuzioni al personale dipendente ATAM, per far fronte alla crisi finanziaria che ha determinato la sospensione dei servizi nell'anno 2008.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.135.883	11.878.629	(1.742.746)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Contributi in c/autobus	8.077.810
Contributi autostazioni	2.010.310
Proventi vendite sosta	12.050
Proventi scuolabus	8.856
Proventi vendite TPL	1.692
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	23.379
Interessi passivi v/banche	1.348
Altri di ammontare non apprezzabile	438
	10.135.883

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Beni di terzi presso l'impresa	727.338	1.804.547	(1.077.209)
	727.338	1.804.547	(1.077.209)

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
22.228.316	23.376.371	(1.148.055)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	17.962.921	19.029.739	(1.066.818)
Altri ricavi e proventi	4.265.395	4.346.632	(81.237)
	22.228.316	23.376.371	(1.148.055)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Biglietti linea c/vendita diretta	15.818
Biglietti in vettura	58.196
Biglietti linea c/rivenditori	1.477.212
Abbonamento Linea c/vendita diretta	46.200
Abbonamento Linea c/rivenditori	1.057.699
Proventi da multe di linea	11.818
Blocchetti orari c/rivenditori	413
Proventi da tessere ultrasettantenni	132.211
Universibus	37.449
Blocchetti orari c/vendita diretta	340
Biglietti bus cabrio	945
Proventi da servizi speciali	108.320
Proventi da scuolabus	1.209.428
Autopark c/vendita diretta	30.865
Autopark c/rivenditori	49.906
Biglietti sosta c/vendita diretta	745.870
Biglietti sosta c/rivenditori	446.531
Abbonamenti sosta c/vendita diretta	73.054
Abbonamenti sosta c/rivenditori	102.136
Proventi vendita 2° permesso	17.727
Park card c/vendita diretta	607
Repark c/vendita diretta	39.046
Repark c/rivenditori	28.465
Proventi appalto spazi pubblicitari	58.000
Corrispettivi contratto di servizio Regione	12.191.625
Convenzione TREBUS	23.040
Totale	17.962.921

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
-----------	------------	------------	------------

Proventi di linea T.P.L.	2.838.300	3.819.975	(981.675)
Proventi da servizio parcheggi	1.534.208	1.690.463	(156.255)
Servizi Speciali	108.320	330.669	(222.349)
Servizio Scuolabus	1.209.428	1.262.721	(53.293)
Proventi appalto spazi pubblicitari	58.000	24.657	33.343
Contributo gasolio	379.762	454.907	(75.145)
Contributi in c/autobus	1.469.769	1.517.287	(47.518)
Corrispettivi contratto di servizio	12.191.625	11.867.815	323.810
Convenzione TREBUS	23.040	22.503	537
Contributo in c/Impianti Autostaz.	235.876	235.876	0
Ricavi diversi	2.179.988	2.149.498	30.490
Totale	22.228.316	23.376.371	(1.148.055)

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
22.120.544	22.674.372	(553.828)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.895.921	3.285.974	(390.053)
Servizi	3.774.913	3.616.197	158.716
Godimento di beni di terzi	479.674	557.671	(77.997)
Salari e stipendi	8.788.025	8.927.843	(139.818)
Oneri sociali	2.636.449	2.744.466	(108.017)
Trattamento di fine rapporto	690.259	770.176	(79.917)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.262	17.063	(1.801)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.232.689	2.266.984	(34.295)
Accantonamento rischi crediti	228.825		228.825
Svalutazioni crediti attivo circolante	17.714		17.714
Variazione rimanenze materie prime	85.045	139.597	(54.552)
Oneri diversi di gestione	275.768	348.401	(72.633)
	22.120.544	22.674.372	(553.828)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Imposte bollo	702
IMU	39.775
Imposte ipotecarie e catastali	719
Tasse di concessione governativa	4.080
Tasse di circolazione	73.181
Tassa sui rifiuti	13.848
Altre imposte e tasse	10.740
Contributi associativi	31.521
Abbonamenti a giornali e riviste	5.854
Multe e ammende	75.039
Oneri diversi	20.309
Totale	275.768

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(447.306)	(720.481)	273.175

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	6.377	21.626	(15.249)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(453.683)	(742.107)	288.424
	(447.306)	(720.481)	273.175

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	18	18
Altri proventi	6.359	6.359
	6.377	6.377

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	2.026	2.026
Interessi fornitori	362.693	362.693
Interessi medio credito	38.742	38.742
Sconti o oneri finanziari	50.222	50.222
	453.683	453.683

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Interessi di altri crediti	6.359
INTERESSI ATTIVI DA TERZI	6.359
Interessi su depositi bancari	13
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	13
Interessi su depositi postali	5
INTERESSI ATTIVI SU CC POSTALE	5
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	2.026
INTERESSI PASSIVI V/BANCHE	2.026
Interessi passivi su mutui	38.742
INTERESSI PASS. VERSO CASSA DD.PP.	22.951
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	15.791
Interessi passivi su altri debiti (verso fornitori, Erario, enti previdenziali e assistenziali)	362.693
INTERESSI PASS. PER RIT. PAGAM.	350.148
INT. PASS. SU IMP.	12.545
Spese diverse bancarie	50.222
ONERI VARI	30.189
ONERI BANCARI	20.034

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(17.702.302)	(1.404.594)	(16.297.708)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	15.957
Sopravvenienze attive	9.351.354	Sopravvenienze attive	4.428.580
Totale proventi	9.351.354	Totale proventi	4.444.537
Sopravvenienze passive	(27.053.657)	Sopravvenienze passive	(5.849.131)
Totale oneri	(27.053.657)	Totale oneri	(5.849.131)
Totale	(17.702.302)	Totale	(1.404.594)

L'importo delle sopravvenienze è così rappresentato:

Sopravvenienze passive

Descrizione	Importo
Multe sosta/TPL	1.655.334
F.amm.to autobus	5.151.778
Rimanenze obsolete	294.506
Crediti v/Regione Calabria e v/Trincal	17.298.636
Vertenze legali	1.211.791
Debiti v/Reges	393.072
Imposte anticipate	700.000
Altre	348.541
	27.053.657

La voce multe sosta/TPL rappresenta lo stralcio del credito per multe di sosta elevate dal 2002 al 2004 di € 463.193 e per multe TPL elevate dal 2003 al 2011 di € 1.192.141.

Per le voci fondo ammortamento autobus e rimanenze obsolete si rimanda a quanto già indicato nella prima parte della nota integrativa.

Le voci crediti v/Regione Calabria e v/Trincal rispettivamente per un totale di € 17.298.636 rappresentano rettifiche a stralcio dei crediti esistenti in bilancio al 31/12/2012 e l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

Conformemente a quanto certificato dalla Regione Calabria in data 11/03/2014 prot. 85893 a firma del dirigente del settore n.4/TPL Ing. Pavone, relativamente ai crediti mantenuti in bilancio al 31/12/2013 pari a € 4.280.797, quale credito certo, liquido ed esigibile si è proceduto come di seguito specificato:

RIEPILOGO SVALUTAZIONE DEI CREDITI V/REGIONE CALABRIA OGGETTO DI TRANSAZIONE			
	31/12/2012	31/12/2013	Sopravvenienze
CREDITI V/REGIONE TESSERE ULTRASETTANTENNI	€ 5.070.021,08	€ -	€ 5.070.021,08
CREDITI V/TRINCAL TESSERE ULTRASETTANTENNI		€ -	€ -
REGIONE PER CONTRIBUTI ESERCIZIO (ANNI 2003-2007)	€ 3.357.190,34	€ 2.146.880,03	€ 1.210.310,31
CREDITI V/REGIONE PER RINNOVO CONTRATTUALE	€ 3.315.802,39	€ -	€ 3.315.802,39
CREDITI V/TRINCAL PER RINNOVO CONTRATTUALE (2008/2012)		€ 474.004,49	-€ 474.004,49
REGIONE CALABRIA CONTRATTO DI SERVIZIO/FATTURE DA EMETTERE	€ 3.313.403,63	€ 1.659.912,63	€ 1.653.491,00
CREDITI VARI V/REGIONE	€ 3.942.764,71	€ -	€ 3.942.764,71
REGIONE PER CONTENZ. RIPIANO DEFICIT D'ESERCIZIO 1987/96	€ 3.771.497,93	€ -	€ 3.771.497,93
TOTALE	€ 22.770.680,08	€ 4.280.797,15	€ 18.489.882,93
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI V/REGIONE	-€ 2.637.283,45	-€ 1.446.036,70	-€ 1.191.246,75
TOTALE SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	-€ 2.637.283,45	-€ 1.446.036,70	-€ 1.191.246,75
TOTALE CREDITI RESIDUI IN BILANCIO	€ 20.133.396,63	€ 2.834.760,45	
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE RILEVATE AL 31/12/2013			€ 17.298.636,18

La composizione dell'importo relativo alla voce vertenze legali è così dettagliata:

- Debiti v/terzi per risarcimento danni € 668.866;
- Debiti v/personale per vertenze definite € 100.000;
- Acc.to fondo rischi cause per vertenze in corso nei confronti del personale dipendente € 442.925.

Relativamente ai debiti v/Reges di € 393.072, si precisa che per l'importo di € 267.403 è stato incrementato il fondo rischi poiché è in atto un ricorso per il tributo TARSU anni 2007/2012 .

Sopravvenienze attive

Descrizione	Importo
Assicurazioni e indennizzi	265.798
Crediti v/Regione	8.692.226
Appalti pubblicitari	34.767
Altre	85.083
Vertenze attive	273.481

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	193.521	(8.342)

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:		204.466	(8.342)
IRES			
IRAP		204.466	(8.342)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(0)	(10.945)	
IRES	(0)	(9.313)	

IRAP	(1.632)	(1.632)	
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(1.632)	193.521	(8.342)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(18.041.836)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi		
IMU	39.775	
Sanzioni e penalità	75.039	
Quote indeducibili spese telefoniche	9.772	
Altre Variazioni in aumento	5.803.513	
Totale variazioni in aumento	5.928.099	
Altre variazioni in diminuzione	(2.111.749)	
Totale Variazioni in diminuzione	(2.111.749)	
Imponibile fiscale	(14.225.486)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	0	
Imposte differite su ammortamenti rivalutazione immobili		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(18.041.836)	
Variazioni Aumento Costo del Personale	12.114.733	
Variazioni In Aumento Oneri e Proventi Finanziari	493.070	

Totale variazioni in aumento	12.607.803
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(684.525)
Contributi Rinnovo CCNL	(1.928.201)
Altre variazioni in diminuzione	(1.705.645)
Totale variazioni in diminuzione	(4.318.371)
Imponibile IRAP	(9.752.404)
Onere fiscale teorico (%)	4,97
IRAP corrente per l'esercizio	
Imposte differite su ammortamenti e rivalutazione immobili	

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 9 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 563351 del 29/03/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 60,
bene utilizzato : Autobus Setra S416HDH;
costo del bene in Euro 195.000,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 47.700 ;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 3.692 ;
Saggio di interesse effettivo:0,46%

contratto di leasing n. 01400458/001 del 24/05/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 60,
bene utilizzato : Attrezzatura informatica multimediale;
costo del bene in Euro 46.768,62;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 13.463 ;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 902 ;
Saggio di interesse effettivo:0,41%

contratto di leasing n. 066013372 del 30/09/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 60,
bene utilizzato : Dexgate 72 utenti;
costo del bene in Euro 151.800,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 60.180 ;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 6.610 ;
Saggio di interesse effettivo:0,72%

contratto di leasing n. 01406842/001 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 84,
bene utilizzato : Bus Breda Vivacity Plus;
costo del bene in Euro 204.900,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 112.319 ;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 6.135;
Saggio di interesse effettivo:0,41%

contratto di leasing n. 01406847/001 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 84,

bene utilizzato : Bus Breda Vivacity Plus;
 costo del bene in Euro 204.900,00;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 112.319;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 6.135;
 Saggio di interesse effettivo:0,41%

contratto di leasing n. 01406848/001 del 24/11/2010;
 durata del contratto di leasing: mesi 84,
 bene utilizzato : Bus Breda Vivacity Plus;
 costo del bene in Euro 204.900,00;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 112.319;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 6.135;
 Saggio di interesse effettivo:0,41%

contratto di leasing n. 01406921/001 del 24/11/2010;
 durata del contratto di leasing: mesi 84,
 bene utilizzato : Bus Breda Vivacity Plus;
 costo del bene in Euro 209.900,00;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 115.060 ;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 6.285;
 Saggio di interesse effettivo:0,41%

contratto di leasing n. 802580 del 30/06/2011;
 durata del contratto di leasing: mesi 60;
 bene utilizzato : Bus usato Volvo B12B;
 costo del bene in Euro 155.000,00;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 80.904 ;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 5.638;
 Saggio di interesse effettivo:0,49%

contratto di leasing n. 802581 del 30/06/2011;
 durata del contratto di leasing: mesi 60;
 bene utilizzato : Bus usato Volvo B12B;
 costo del bene in Euro 140.000,00;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 73.074 ;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 5.091;
 Saggio di interesse effettivo:0,49%

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

ATTIVITA'

A) Contratti in corso

a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	2.882.569
di cui fondo ammortamento	1.720.441
di cui rettifiche	
di cui riprese di valore	0
Totale	1162127
a2) beni acquistati nell'esercizio	
a3) beni riscattati nell'esercizio	115.060
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	557.464
a5) rettifiche	0

a6) riprese di valore su beni	0
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	2730589
di cui fondo ammortamento	2.167.905
di cui rettifiche	0
di cui riprese di valore	0
Totale	562684
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	140.642
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	(16.851)
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	386.848
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	1.417.699
di cui scadenti oltre 5 anni	
Totale	1.804.547
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	1.076.109
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	1.100
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	237.979
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	489.359
di cui scadenti oltre 5 anni	
Totale	727.338
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	132.202
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	(189.945)
E) effetto netto fiscale	(60.307)
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	(129.638)
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	501.591
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	557.464
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	8.744
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	(605.897)
Rettifiche / riprese su beni leasing	
Effetto sul risultato ante imposte	541.280
Rilevazione effetto fiscale	171.857
Effetto sul risultato dell'esercizio	369.423

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	115.038
Collegio sindacale	50.978

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L' Amministratore Unico
Prof. Antonino Gatto

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31/12/2013**

ATAM S.P.A.

Sede in VIA FORO BOARIO SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) Capitale sociale Euro
4.506.860,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Azionisti,

in premessa si evidenzia che la presente relazione sostituisce la precedente, depositata in data 09/10/2014 contestualmente allo schema di bilancio 2013 di cui all'atto determinativo n°186/2014. A quella data era stato approvato lo schema di bilancio al 31/12/2013 che riportava una perdita pari ad €. 26.919.242 conseguente alla rilevazione di sopravvenienze passive straordinarie per un importo complessivo pari ad €.27.282.482,00 relativo tra l'altro alla svalutazione o allo stralcio di crediti inesigibili o inesistenti verso la Regione Calabria iscritti in bilancio sin al 31/12/2012. Si escludevano quindi dallo schema di Bilancio 2013, i crediti precedenti al 31/12/2012 ritenuti privi di titolo o comunque non più esigibili.

Si procedeva quindi alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per il 22/10/2014 con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2013, rinviando la ricostituzione del capitale minimo aziendale ai sensi dell'art. 182 sexies della Legge Fallimentare. La predetta assemblea risultava deserta in quanto la Commissione Straordinaria del Comune di Reggio Calabria rappresentava "la necessità di un differimento della stessa, al fine di verificare il corretto inserimento, nel documento di bilancio, delle poste attive/passive riguardanti i rapporti tra il Comune socio e la Società, anche acquisendo, presso i competenti dirigenti, gli opportuni elementi conoscitivi".

Immediatamente si procedeva in data 23/10/2014, nelle more della omologazione della richiesta di concordato preventivo in continuità aziendale presentata in data 05/06/2014 al Tribunale di Reggio Calabria, alla convocazione dell'Assemblea ordinaria con all'ordine del giorno, tra l'altro, la presentazione delle linee guida del Piano di risanamento, l'approvazione del Bilancio 2013 e la proposta di modifiche statutarie finalizzate all'ampliamento della compagine societaria ai sensi dell'art. 7 dello statuto, per il giorno 25/11/2014. In data 23/10/2014 è decaduto il termine ultimo di presentazione per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in bianco, in continuità aziendale presso il Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Fallimentare.

Non avendo la Regione Calabria perfezionato il Piano di ristrutturazione del debito verso le aziende di TPL calabresi tra cui Atam Spa ed il partecipato Consorzio Trincal, si è ritenuto opportuno revocare in data 21/11/2014 il punto all'o.d.g. della predetta assemblea relativo all'approvazione del bilancio 2013, in attesa di determinazione sul riconoscimento del credito da parte dello stesso ente regionale verso Atam Spa e Trincal per tutte le vertenze precedenti al 31/12/2012.

In data 27/11/2014 Atam Spa è venuta a conoscenza della Delibera di Giunta Regionale n°459 del 04/11/2014 avente ad oggetto: "Applicazione dell'art.25 comma 11-quinquies, del decreto legge 21 giugno 2013, n°69, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n°98. Piano di ristrutturazione del debito", con la quale la G.R. ha approvato l'aggiornamento del piano di ristrutturazione del debito per TPL, da cui si evince che la stessa Regione Calabria intende effettuare la transazione di tutte le posizioni oggetto di verifica nei confronti di Atam Spa e Consorzio Trincal antecedenti al 31/12/2012 per un importo complessivo pari a circa €. 10.800.000,00 di cui quota parte di €. 4.350.877,71 relativi alla partecipazione di Atam alla Società Consortile Trincal ed €. 6.807.228,37 relativi ad Atam Spa, prendendo atto che tale deliberazione era espressamente richiesta da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'approvazione del Piano di ristrutturazione del debito predisposto con le citate D.G.R. nn. 397/2013 e 398/2013.

In data 09/01/2015, con nota n°3089, il Sindaco del Comune di Reggio Calabria comunicava che "in riferimento all'Assemblea Straordinaria convocata per il 13/01/2015, era in corso di convocazione la seduta del Consiglio Comunale con all'ordine del giorno la modifica dell'art. 7 dello Statuto della società relativo alla

possibilità di partecipazione al capitale sociale da parte di altri soggetti, e pertanto riteneva necessario il rinvio della convocata assemblea a data successiva alla decisione che sarebbe stata adottata dal Consiglio Comunale".

In data 30/01/2015 è stata convocata l'Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 16/02/2015, che prevedeva tra i punti all'ordine del giorno le modifiche statutarie, l'approvazione del Piano di risanamento, l'azzeramento per perdite del capitale sociale e ricostituzione del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo previsto per le Spa, ai sensi dell'art. 2447 c.c. e l'approvazione del Bilancio 2013.

Nel corso del mese di Febbraio u.s., si veniva a conoscenza della conclusione positiva dell'istruttoria tecnica da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, relativa all'approvazione del già citato "Piano di ristrutturazione del debito" di cui alle DD.G.R. n°397 e 398 del 31/10/2013, integrato con DGR n°459 del 04/11/2014, in base al quale si prevedeva il riconoscimento di crediti verso Atam Spa o verso il Consorzio Trincal per un importo complessivo pari a circa 10.800.000 €.

In guisa di ciò, con Determina n°56/2015, si riteneva opportuno rettificare il precedente schema di bilancio 2013 di cui alla determina n°186/2014, iscrivendo sopravvenienze attive – ad integrazione dei crediti già iscritti - pari a €. 9.351.355,00 e relativi agli ulteriori crediti previsti dal piano di ristrutturazione del debito regionale per TPL di cui alle DGR nn. 397/2013 e 398/2013 e DGR n°459 del 04/11/2014.

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, che sottopongo quindi alla Vostra approvazione, da ricondurre esclusivamente ad operazioni straordinarie, è una perdita pari a Euro 18.041.836. Detto risultato della gestione è fortemente condizionato dalle rettifiche intervenute al fine di correggere operazioni contabilizzate nel corso di esercizi precedenti. Si tratta quindi di rettifiche rese necessarie in particolare per allineare i valori dell'attivo dello Stato patrimoniale alla reale consistenza dello stesso, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica e in conformità ai criteri contabili stabiliti dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Ne consegue l'azzeramento totale del capitale netto e la necessità di procedere alla ricostituzione del capitale sociale minimo, secondo quanto stabilito dall'art. 2327 del Codice Civile.

1. IL CONTESTO NORMATIVO DEL SETTORE

Contesto Nazionale

Con riferimento alla disciplina nazionale del settore TPL, il principale punto di riferimento normativo rimane la riforma operata con il decreto legislativo n. 422/1997, che ha trasferito la competenza in materia di trasporto pubblico locale alle regioni. La materia è stata poi riconosciuta anche dalla Corte costituzionale, con la sentenza n. 222/2005, come competenza residuale delle regioni. Tra gli altri punti che qualificano la riforma merita richiamare:

- la distinzione tra funzioni di regolazione e funzioni di gestione operativa dei servizi;
- la trasformazione obbligatoria delle aziende speciali in società di capitali;
- l'introduzione del contratto di servizio quale strumento di regolazione del rapporto tra Ente locale e gestori del servizio di trasporto locale; una graduale copertura dei costi del servizio mediante tariffa, con un progressivo incremento del rapporto ricavi da traffico/costi fino al 35 per cento.

Il decreto legislativo n. 422/1997, per quanto concerne il finanziamento del trasporto pubblico locale, pur attribuendo la competenza in materia alle regioni, non ha riconosciuto agli enti incaricati del servizio, autonomia finanziaria. L'articolo 20 dello stesso decreto legislativo in particolare stabilisce che ogni regione, in relazione ai servizi minimi (qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini), ai piani regionali di trasporto e al tasso programmato di inflazione, costituisca annualmente un fondo destinato ai trasporti, alimentato sia dalle risorse proprie sia da quelle statali trasferite. Il settore è stato così per un lungo periodo sostenuto da finanziamenti statali, sia per la gestione delle aziende di trasporto, che per gli oneri connessi al personale. Solo con la legge finanziaria per il 2008 (legge n. 244/2007, articolo 1, commi 295-299) sono state attribuite alle regioni a statuto ordinario, per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, due differenti quote di compartecipazione del gettito dell'accisa sul gasolio impiegato come carburante per autotrazione, erogato nei rispettivi territori regionali.

Nella XVI Legislatura, la legge-delega sul federalismo fiscale (legge n. 42/2009), ha individuato (articolo 9, comma 1, lettera f), per il settore del trasporto pubblico regionale, un criterio «misto» di finanziamento disponendo che l'ammontare del finanziamento del trasporto pubblico vada determinato tenendo conto, oltre che dei costi standard, anche della fornitura di un livello adeguato del servizio su tutto il territorio nazionale. In questa ottica si prevede, per le spese di parte corrente, l'assegnazione delle quote del previsto fondo

perequativo in misura tale da ridurre adeguatamente le differenze tra territori con diverse capacità fiscali per abitante, ma senza garantire l'integrale copertura del fabbisogno standard, mentre, per le spese in conto capitale, si dovrà assicurare l'integrale copertura del fabbisogno standard.

Contesto regionale

La Regione Calabria ha attuato la legge di riforma del trasporto pubblico locale (Dec. Leg. n. 422 del 19 Novembre 1997), attraverso la Legge Regionale n. 23 del 7 Agosto 1999. La legge riconosce al trasporto pubblico locale il carattere di servizio sociale primario e prevede che la Regione promuova, con il concorso degli enti locali, interventi finalizzati alla realizzazione del sistema integrato dei trasporti e delle relative infrastrutture. La legge definisce il trasporto pubblico locale come un insieme di servizi adibiti normalmente al trasporto collettivo in ambito regionale di persone e di cose, effettuati con ogni modalità ed in modo continuato o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite e offerta indifferenziata. Nella legge, i

- ✓ servizi di trasporto pubblico locale, si distinguono in:
- ✓ servizi ferroviari (Trenitalia e Ferrovie della Calabria);
- ✓ servizi su impianti fissi e su sistemi a guida vincolata (ferrovie, sistema tramviario, metropolitana, funivie, sciovie e funicolari);
- ✓ servizi di linea urbana, interurbana, provinciale, regionale, interregionale, di gran turismo.

La legge mira alla promozione di interventi e investimenti volti alla riorganizzazione della mobilità e del trasporto pubblico locale. Inoltre, prevede che Regione, Province, Comuni e Comunità montane possano stipulare accordi di programma, anche con il concorso delle aziende, individuando le risorse necessarie. Nella legge è stabilito che la Giunta regionale debba provvedere ad approvare, in coerenza con il Piano regionale dei trasporti, il Programma del trasporto pubblico locale a validità triennale, affinché si realizzi un efficace uso delle risorse erogate e un efficiente organizzazione dei servizi. Nella legge vengono disciplinati i piani di bacino che, dovendo costituire lo strumento di pianificazione del trasporto pubblico locale dei bacini, eventualmente individuati dal Piano regionale dei trasporti, dovrebbero conformarsi agli indirizzi del Programma del trasporto pubblico locale. Il piano di bacino dovrebbe essere adottato dalla Provincia competente per territorio ed approvato dalla Giunta regionale. La legge suggerisce che, ai fini dell'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale, il territorio regionale potrebbe essere suddiviso in unità di rete.

La Legge Regionale 7 Agosto 1999, n. 23 "Norme per il Trasporto Pubblico Locale" è stata modificata dalla Legge Regionale del 28 dicembre 2006, n. 18 "Norme urgenti in materia di proroga del regime transitorio del Trasporto Pubblico Locale". Questa individua i termini temporali per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, mediante contratto di servizio susseguente a gara pubblica, da parte delle Province e dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. La Regione Calabria, unica eccezione nel panorama nazionale, con la L.R. n. 18/2006, ha provveduto a prorogare sino al 31 dicembre 2008 la gestione dei servizi in essere ad alcune Società Consortili, costituite dall'associazione delle medesime aziende esercenti i servizi di TPL prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2006. Così, con la Legge Regionale n. 18, è stata avviata una nuova fase di trasformazione delle vecchie concessioni in contratti di servizio. Ciò, però, solo a condizione della concreta attuazione di ristrutturazioni societarie finalizzate alla costituzione di nuove entità imprenditoriali in grado di proporre e realizzare una oculata razionalizzazione dei servizi con la produzione, per ciascuna di esse, di maggiori volumi di servizi e produzione di traffico. Il processo di riforma deve, inoltre, completarsi con l'espletamento delle procedure concorsuali, ad evidenza pubblica, per l'affidamento dei servizi e la rivisitazione, anche con l'introduzione della tariffa integrata, di un nuovo sistema tariffario.

Il nuovo assetto aziendale, nell'ambito regionale, determinatosi in seguito all'entrata in vigore della Legge Regionale n. 18 del 28 dicembre 2006, ha registrato la formazione di cinque Società Consortili tra cui la Società "Trasporti Integrati Calabresi a r.l." di cui fa parte l'Atam Spa al 90%.

2. I FATTI DI RILIEVO DELLA GESTIONE

ATAM S.p.A. nasce come azienda speciale del Comune di Reggio Calabria nel 21.09.1998, ereditando attività ed organizzazione dell'AMA, azienda municipalizzata costituita intorno agli anni '20, a cavallo delle due guerre mondiali. Attualmente ATAM S.p.A. è una società di capitale costituita al 30 marzo 2001, con atto notarile, repertorio n. 73907, a seguito di trasformazione dell'azienda speciale del Comune di Reggio Calabria, in applicazione dell'art. 115 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Nell'anno 2006 ATAM S.p.A., a

seguito della L.R. n. 18 del 28.12.2006, ha costituito con la PPM di Palmi (azienda di servizio urbano), il consorzio TrInCal, per coordinare le attività delle due aziende ai fini del rapporto con la Regione (contratto di servizio unitario).

Attività dell'Azienda

La Società è iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese della CCIAA di Reggio Calabria dal 31/12/1998 (num. REA RC – 139080). La Società ha per oggetto: "l'esercizio inizialmente diretto dell'attività inerente l'organizzazione e la gestione della mobilità nelle aree metropolitane, urbane ed extraurbane e, in particolare, l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione del trasporto di persone. La società potrà svolgere attività complementari o strumentali al servizio principale e in particolare effettuare vigilanza delle corsie e delle fermate riservate alla libera percorrenza dei mezzi pubblici. La società potrà fornire consulenza, assistenza e servizi nel campo dei trasporti, organizzazione e gestione dei servizi relativi alla viabilità quali rimozioni auto, parcheggi, gestione semafori, impianti riparazione e di manutenzione; potrà svolgere servizi di noleggio e di granturismo. La società potrà compiere le operazioni riconosciute utili dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusa la possibilità di creare indebitamenti nell'interesse dei terzi o di prestare fideiussioni. La Società conserva tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione dell'ATAM e subentra pertanto in tutti i rapporti attivi e passivi dell'azienda originaria. La società, nei limiti previsti dall'art. 2361 c.c., può assumere partecipazioni in società costituite e/o costituende attinenti le attività di manutenzione e riparazione di automezzi, nonché la gestione di servizi per la mobilità intermodale, terrestre e marittima". Con modifica statutaria del maggio 2012, i compiti sono stati integrati con la partecipazione della Società, nei limiti previsti dall'art.2361 del Codice Civile, ad assumere partecipazioni in società costituite e/o costituende attinenti le attività di manutenzione e riparazione di automezzi, nonché la gestione di servizi per la mobilità intermodale, terrestre e marittima.

Il *core-business* dell'azienda attualmente consiste nel:

- servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Reggio Calabria;
- servizio di trasporto extraurbano in comuni limitrofi dell'area metropolitana.

La Società è amministrata dal sottoscritto Amministratore Unico, nominato con atto del 25 luglio 2013 ed in carica dal 09/09/2013. La proprietà è interamente attribuita al socio unico Comune di Reggio Calabria per un capitale sociale pari ad Euro 4.506.860 e Riserve per €. 5.394.980. L'organo di controllo è formato da un collegio sindacale composto da tre membri, il dott. Francesco Perrelli, nella qualità di Presidente, e le dott.sse Sabrina Condemi e Maria Foti, quali sindaci effettivi.

Assetto operativo della società

L'oggetto sociale della ATAM S.p.a. prevede l'esercizio dell'attività inerente all'organizzazione e alla gestione della mobilità nelle aree metropolitane, urbane ed extraurbane e in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessive del trasporto di persone.

La società può inoltre svolgere attività complementari o strumentali al servizio principale e in particolare effettuare vigilanza delle corsie e delle fermate riservate alla libera percorrenza dei mezzi pubblici.

La società può fornire consulenze, assistenza e servizi nel campo dei trasporti, organizzare e gestire dei servizi relativi alla viabilità quali rimozione auto, parcheggi, gestione semafori, impianti di manutenzione e di riparazione e svolgere servizi di noleggio e gran turismo. Inoltre, la società, nei limiti previsti dall'art. 2361 del Codice Civile, può assumere partecipazioni in società costituite e/o costituende attinenti le attività di manutenzione e riparazione di automezzi, nonché la gestione di servizi per la mobilità intermodale, terrestre e marittima.

Attualmente gestisce:

- il servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Reggio Calabria;
- il servizio di trasporto extraurbano in comuni limitrofi dell'area urbana;
- la sosta sul suolo pubblico nel medesimo Comune;
- il trasporto scolastico in affidamento sempre da parte del Comune;
- il servizio di noleggio e granturismo;
- il servizio di trasporto turistico nel centro storico della città.

Nel mese di novembre 2010, sono stati riaperti al pubblico i due terminal bus situati presso il Largo Botteghelle e il Ponte della Libertà, realizzati con risorse finanziarie regionali, comunali e con fondi propri.

Dopo la trasformazione in società per azioni, ATAM, nel mese di luglio del 2004, ha conseguito la Certificazione UNI EN ISO9001.

Struttura organizzativa

Alla data del 11/03/2014, la consistenza del personale dipendente era di 329 unità, mentre quella del parco autobus è di n°140 autobus urbani, 21 autobus extraurbani, 5 pullman da granturismo, 2 autobus cabrio e 20 scuolabus.

Il trattamento giuridico-economico di tutto il personale, ad eccezione dei dirigenti e degli addetti ai parcheggi (contratto del Commercio) è disciplinato dal CCNL dei lavoratori autoferrotranvieri. Fanno eccezione i servizi di noleggio, che richiedono trasferte sia in Italia sia all'estero.

L'Atam applica a tutti i dipendenti sia i contratti collettivi nazionali di categoria sia quelli aziendali, di II livello. Nel corso del 2011, nell'ambito delle misure del piano industriale, sono stati disdettati gli accordi integrativi aziendali ed è stato adottato il Testo Unico degli Accordi Integrativi Aziendali del 28/12/2011, con decorrenza dal 2012. Non esistono discriminazioni di alcun tipo tra dipendenti: per tutti i lavoratori i trattamenti economici e normativi sono quelli previsti dalla contrattazione applicabile ad ogni singola categoria e non esistono differenziazioni fra uomini e donne, a parità di qualificazione professionale ed anzianità di ruolo. L'organico, ricondotto a 301 unità (alla data del 31/12/2013), viene di seguito riportato nella tabella e suddiviso per settore aziendale.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Direttore	0	0	0
Dirigenti	1	1	0
Quadri	6	6	0
Tecnici Amministrativi	37	38	-1
Personale Movimento	217	212	5
Addetti agli Impianti e Officine	14	22	-8
Guardiani	2	2	0
Gestione Parcheggi	21	22	-1
Scuolabus	31	31	0
Totale	329	334	-5

Tabella 1 – Organico struttura

Il contesto operativo di ATAM

La struttura socio-economica dell'area in cui opera l'azienda è caratterizzata, com'è noto, da un tasso di disoccupazione tra i più elevati del Paese.

Il sistema territoriale è invece caratterizzato da un'elevata varietà di contesti ambientali. L'area del Comune di Reggio Calabria si estende per diversi chilometri (circa 30 km) lungo la costa e si protende verso le pendici aspromontane fino a superare i mille metri s.l.m. Il comune consta di circa 190.000 abitanti e ha un'estensione (236,02 kmq) che lo colloca al quinto posto tra i comuni d'Italia per dimensione territoriale.

Il sistema insediativo presenta una gerarchia spaziale costituita da una zona centrale e da centri periferici di media e piccola consistenza (struttura policentrica) secondo almeno tre livelli. Il primo livello di periferia è costituito dalla prima espansione urbana, la periferia storica, comprende i quartieri di Sbarre e Gebbione a sud; Santa Caterina a Nord; Sant'Anna, Condera ed Eremo all'interno. Il secondo livello di periferia comprende i quartieri di Archi, Gallico e Catona a Nord, Modena, Arangea, San Gregorio, Pellaro e Bocale a Sud ed è costituito, prevalentemente, dall'espansione edilizia sviluppatasi a partire dagli anni '70 in maniera

non programmata e molto disordinata (abusivismo edilizio successivamente sanato). Il terzo livello di periferia, che rappresenta l'ambito urbano collinare, è costituito dai centri di Orti, Arasi, Cerasi, Podargoni, Straorino, Schindilifà, Terreti, Trizzino, Armo, Puzzi, Gallina, Vinco, Pavigliana, Mosorrofa, San Salvatore, Cannavò e Trunca.

In un contesto così complesso, socialmente fragile e territorialmente articolato (si pensi al gradiente altimetrico) il sistema del trasporto urbano e metropolitano è caratterizzato dalla presenza di più modalità (ferroviaria, autobus, mezzi natanti) con gestori diversi e scarsamente integrato. Da una recente rilevazione effettuata in occasione dello studio del nuovo piano di esercizio la quota di spostamenti giornalieri su mezzo pubblico raggiunge nell'area urbana il valore del 9% mentre la restante parte (oltre il 90%) avviene su mezzo privato. In più la rete viaria, in particolare quella urbana e pedemontana in cui insiste il servizio ATAM, presenta diffusi segmenti di criticità dovuti sia allo stato di scarsa manutenzione stradale, sia alla congestione da traffico. Il tasso di motorizzazione nella città di Reggio Calabria raggiunge il valore di 0,70 autovetture su abitante, allineato con il valore nazionale. La rete urbana ATAM ha un'estensione di 517 km con una velocità commerciale modesta, 18,4 km/h, e quella extraurbana di 250 km con una velocità commerciale di 25,0 km/h.

La corporate governance

La società per azioni ATAM ha come unico socio il Comune di Reggio Calabria; i principali referenti aziendali, oltre il Comune (ente proprietario) sono le Autorità scolastiche, le rappresentanze della Società civile, l'Università, la Regione Calabria e le strutture decentrate dello Stato (Prefettura, Questura, ecc.) che si fanno interpreti dei bisogni di mobilità della collettività per tradurli in richieste di servizio e a tutti gli effetti rappresentano gli stakeholder relativi alle istituzioni e alla collettività.

Il capitale sociale al 31/12/2013 è fissato in €. 4.506.860, sottoscritto interamente dal Comune di Reggio Calabria e suddiviso in 450.686 azioni nominative ordinarie del valore nominale di €.10 ciascuna. Il socio unico comunica i propri indirizzi attraverso l'Assemblea dei Soci che si riunisce una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio di Esercizio e ogni qualvolta sia necessario. ATAM SpA non possiede azioni proprie o azioni o quote di Enti controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. L'amministratore Unico (Prof. Antonino Gatto) in carica, è stato nominato nello scorso 09 Settembre 2013 dalla Commissione Straordinaria. Il Collegio dei Revisori svolge le funzioni di controllo definite dallo statuto (verifica dell'operato degli organi di governo, valutazione dei bilanci, ecc.). E' stato nominato dal Comune di Reggio Calabria e resta in carica per tre esercizi.

Sviluppo e sostenibilità

Le nuove opportunità di sviluppo di ATAM nascono dalla costituenda Città Metropolitana, istituita con Legge n°42 del 05/05/2009, dall'integrazione modale con gli altri sistemi (ferroviario e marittimo), e dalle prospettive di potenziamento delle relazioni giornaliere con la sponda siciliana.

Pur in presenza di pesanti ritardi in Calabria e in generale nelle regioni meridionali nell'applicazione della riforma del TPL e delle norme di liberalizzazione del mercato dei servizi, ATAM S.p.A. ha oggi una posizione di rilievo nello scenario provinciale e regionale.

È la prima azienda di trasporto urbano nel panorama calabrese. Sul fronte più complessivo del mercato locale del TPL, che rappresenta sempre il core business aziendale, occorre aggiungere che l'azienda dovrà nel tempo, da un lato "presidiare" la sua presenza sui servizi urbani, per come previsto con il nuovo programma d'esercizio, dall'altro lato potrà partecipare al processo di "partnership" con altre imprese dell'area nei servizi extraurbani per accedere ai nuovi affidamenti, nonché ricercare nuovi "business" su altre modalità di trasporto integrato che, una città metropolitana può offrire, soprattutto quando esistono evidenti e diffuse potenzialità di tipo turistico-ambientale.

Sul terreno della pianificazione dei servizi e dell'innovazione organizzativa e di prodotto (pianificazione delle reti, gestione turni, manutenzione mezzi, procedure di qualità, controllo di gestione, formazione del personale) si possono indubbiamente rilevare vantaggi competitivi di ATAM rispetto alle altre imprese locali. Esse riguardano la fornitura di un insieme di servizi "direzionali e organizzativi" sul modello di agenzia di pianificazione e validazione dei servizi di trasporto locale nell'area dello Stretto, al fine di favorirne l'integrazione, raccordandosi con gli Enti territoriali, Comune e Provincia e con la Regione.

In questo quadro si inseriscono i seguenti progetti predisposti dall'Azienda nell'ambito del piano della mobilità sostenibile, con risorse già disponibili con i fondi Fas e Comunitari:

- ✓ la partecipazione a società per la gestione di servizi intermodali, terrestri e marittimi;
- ✓ l'attivazione di una Agenzia della Mobilità per l'attuazione del piano strategico della mobilità nella città di Reggio Calabria;
- ✓ l'integrazione modale tariffaria ferro-gomma, da Melito Porto Salvo fino a Rosarno che potrà essere potenziato mediante l'inserimento di tre nuovi treni per viaggiatori pendolari previsto;
- ✓ la costituzione di un Centro di servizi per la manutenzione dei mezzi.
- ✓ lo sviluppo dei servizi di trasporto turistico anche in relazione all'evoluzione delle prospettive di crescita di questo settore in città e più in generale nell'area metropolitana.

Le cause della crisi finanziaria: la svalutazione dei crediti verso la Regione Calabria

Sin dalla data del mio insediamento, avvenuto il 09/09/2013, nell'ambito delle competenze statutarie assegnatemi ed a seguito di una dinamica quanto approfondita analisi dello stato di fatto in cui versa l'azienda sia da un punto di vista operativo che patrimoniale oltre che puramente economico-finanziario, ho avuto modo di valutare - seppure con estrema cautela considerato il brevissimo tempo avuto a disposizione - le condizioni generali dell'azienda di concerto con il personale a vario titolo interessato (area operativa, amministrativa, contabile, legale, ecc.) e in stretta sinergia col Collegio Sindacale.

Il dato economico aziendale da cui è iniziata la mia gestione, è quello relativo al Bilancio 2012, risultato fortemente rigido e caratterizzato dalla prevalenza di costi fissi e da ricavi in ampia misura riconducibili a convenzioni con enti pubblici. La situazione finanziaria aziendale è sin da subito risultata compromessa dall'impossibilità di incassare crediti vantati in grande misura nei confronti dell'Ente Regione sin dal 1987 ed iscritti in bilancio.

Dall'avvio delle suddette attività, è emersa l'esigenza di verificare il contenzioso con la Regione Calabria, anche in virtù dei primi verbali del 7 e 21 ottobre 2013 che il Collegio Sindacale ha redatto, dai quali si è manifestata la necessità di giungere alla definizione dei crediti vantati nei confronti della stessa Regione, che complessivamente erano riportati sul bilancio 2012 per l'importo di € 22.063.966,00 e relativamente ai quali era già stato creato un fondo di svalutazione di € 2.637.283,00 (valore netto dei crediti € 19.426.683,00). Lo stesso Collegio ha motivato sul punto che, immediatamente dopo il suo insediamento e nell'ambito delle sue attività di verifica, ha dovuto constatare l'assenza - per siffatti crediti - di impegno di spesa da parte della Regione. In tale contesto il contenzioso legale nei confronti della Regione per il riconoscimento dei crediti de quo, sin qui attivato dall'Azienda, non ha prodotto - inoltre - risultati conclusivi. Pertanto, in assenza di riscontri risolutivi, il Collegio ha chiesto di procedere ad una adeguata svalutazione degli stessi.

In conseguenza di tale sollecitazione, considerate le gravi difficoltà finanziarie dell'Azienda, ho attivato contatti con l'Assessorato Regionale competente al fine di approfondire la questione e fornire elementi di giudizio sufficientemente certi. A questo scopo si sono svolte anche riunioni presso la Prefettura di Reggio Calabria, coinvolgendo i rappresentanti sindacali in merito alla situazione di difficoltà finanziaria della società, che ha portato anche ritardi nella corresponsione degli stipendi ai dipendenti. E' stato chiesto alla Regione inoltre, di ottenere una certificazione del credito, procedura che tuttavia è apparsa da subito complessa, atteso che nel corso di tali riunioni istituzionali si è appreso che la Regione ha presentato un programma di ripianamento delle perdite delle aziende di trasporto, sottoposto all'approvazione del CIPE con utilizzo dei fondi FAS.

Nel corso del mese di Febbraio u.s., si è venuti a conoscenza della conclusione positiva dell'istruttori tecnica da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, relativa all'approvazione del già citato "Piano di ristrutturazione del debito" di cui alle DD.G.R. n°397 e 398 del 31/10/2013, integrato con DGR n°459 del 04/11/2014, in base al quale si prevedeva il riconoscimento di crediti verso Atam Spa o verso il Consorzio TrincaI per un importo complessivo pari a circa 10.800.000 €.

Un'altra condizione sfavorevole economicamente è stata individuata dalla forbice tra tempi di pagamento e di riscossione: per i debiti il termine è prevalentemente mensile (stipendi e oneri sociali/fiscali), mentre per i crediti è prevalentemente trimestrale (i tempi di riscossione dagli enti sono ulteriormente rallentati dalle prescrizioni connesse al rispetto del Patto di stabilità).

Dall'esame degli indicatori relativi al "tempo medio d'incasso" e "tempo di pagamento" risulta quanto segue:

- ✓ ha incassato, in media, i propri crediti commerciali in circa 2 mesi e mezzo;
- ✓ ha pagato i propri debiti a cinque mesi dalla data in cui sono maturati.

Se, in generale, tali condizioni sono considerate positive, rilevando un alto potere contrattuale nei confronti dei propri fornitori e dei propri clienti, nel caso specifico dell'ATAM il dato è fortemente negativo. Si rileva infatti l'incapacità da parte dell'Azienda di far fronte puntualmente agli impegni assunti, la cui scadenza è prevalentemente mensile essendo connessa per circa il 55% agli stipendi e agli oneri fiscali e contributivi. E questo a prescindere dal rientro dalla situazione debitoria pregressa.

Flusso di cassa non operativo

L'Azienda, sempre in base ai dati del consuntivo 2012, ha iscritto debiti pregressi per un importo pari a circa 26 milioni di euro riconducibili a:

- imposte e oneri contributivi non versati, parzialmente rateizzati, pari a oltre 16 milioni di euro;
- forniture e immobilizzazioni per un importo pari a quasi 10 milioni di euro.

L'equilibrio in bilancio era garantito formalmente da crediti di importo superiore a €. 25.000.000, che il Collegio dei Revisori, come sopra riportato, ha ritenuto non escutibili o di difficile escutibilità, in parte per carenza di titolo, e in parte per la loro vetustà. Si dà atto della circostanza che nel corso del mese di Febbraio u.s., si è venuti a conoscenza della conclusione positiva dell'istruttoria tecnica da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, relativa all'approvazione del già citato "Piano di ristrutturazione del debito" di cui alle DD.G.R. n°397 e 398 del 31/10/2013, integrato con DGR n°459 del 04/11/2014, in base al quale si prevedeva il riconoscimento di crediti verso Atam Spa o verso il Consorzio Trincal per un importo complessivo pari a circa 10.800.000 €.

Situazione patrimoniale

L'ATAM ha un capitale netto al 31/12/2013 pari a:

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	4.506.860			4.506.860
Riserve di rivalutazione	1.013.217			1.013.217
Riserva legale	11.668			11.668
Riserve statutarie	5.986.692		1.616.597	4.370.095
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.616.597)	(18.041.836)	(1.616.597)	(18.041.836)
	9.901.840	(18.041.836)		(8.139.997)

La crisi dell'ATAM ha ragioni sia di tipo strutturale (squilibrio evidente tra costi della produzione e compensazioni da servizi, oltre a crediti verso la regione inesigibili) che di tipo congiunturale (riduzione delle risorse pubbliche e dei trasferimenti, andamento negativo degli esercizi finanziari delle aziende di trasporto pubblico locale). Il superamento delle criticità evidenziate può avvenire attraverso l'assunzione delle seguenti misure:

- a) Attuazione del Piano di risanamento approvato dal Socio Unico in data 16/02/2015;
- b) Applicazione del piano di rientro dal debito di cui al piano di risanamento;
- c) Incasso della Certificazione del credito da parte della Regione Calabria di cui al Decreto Ministeriale;
- d) Ricapitalizzazione.

E' necessario evidenziare a tal fine, l'impegno assunto dal Comune di Reggio Calabria, con il conferimento del valore pari a circa 7.500.000 €.

3. ANALISI DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Prima di procedere all'esposizione dei dati economici e patrimoniali ed al commento dei principali indici di bilancio, occorre rilevare che nell'anno 2013, vi è stato un decremento del valore della produzione rispetto al 2012 del 5%, con un risultato (prima delle imposte) negativo di €. 18.041.836.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si evidenzia la tendenza al miglioramento dell'incidenza delle relative partite il cui saldo è passato da - €. 720.481,00 del 2012 a - €. 447.306 del 2013.

Anche se sensibilmente migliorato rispetto all'esercizio precedente, il dato è fortemente preoccupante. Esso trae origine dalla persistente illiquidità sofferta dall'Azienda per i mancati accrediti da parte dell'Ente Regionale, relativi ad anni precedenti già indicati a chiusura dei bilanci nei pregressi anni, oltre al crescente fabbisogno finanziario determinatosi con la lievitazione di quei costi di gestione che non rientrano nel dominio aziendale (assicurazioni, carburanti, ecc.).

Il risultato della gestione è connesso, comunque, all'incidenza delle partite straordinarie. La loro consistenza è riconducibile a sopravvenienze passive o minusvalenze connesse a cinque fattori principali:

1. stralcio/svalutazione di crediti verso la Regione, ritenute inesigibili e/o privi di titolo;
2. stralcio di crediti per multe, ritenute non più esigibili;
3. stralcio di crediti verso l'Erario;
4. mancato ammortamento di autobus, ormai in disuso o già dismessi negli esercizi precedenti e il cui valore, a causa di errori di contabilizzazione, risultavano ancora iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
5. allineamento del valore delle rimanenze al presunto valore di realizzo.

Nella seguente tabella, sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termine di valore della produzione, margine operativo lordo ed il risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	22.228.316	23.376.371	21.727.395
margine operativo lordo	(1.909.672)	(1.360.586)	(2.254.122)
Risultato prima delle imposte	(18.041.836)	(1.423.076)	(1.442.346)

Quanto sopra evidenziato dimostra lo stato di persistente difficoltà finanziaria che ha influenzato inevitabilmente e contestualmente la situazione economica anch'essa a sua volta penalizzata dalla generale crisi economica sia locale che nazionale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	17.962.921	19.029.739	(1.066.818)
Costi esterni	7.757.860	7.947.840	(189.980)
Valore Aggiunto	10.205.061	11.081.899	(876.838)
Costo del lavoro	12.114.733	12.442.485	(327.752)
Margine Operativo Lordo	(1.909.672)	(1.360.586)	(549.086)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.247.951	2.284.047	(36.096)
Risultato Operativo	(4.157.623)	(3.644.633)	(512.990)
Proventi diversi	4.265.395	4.346.632	(81.237)
Proventi e oneri finanziari	(447.306)	(720.481)	273.175
Risultato Ordinario	(339.534)	(18.482)	(321.052)
Componenti straordinarie nette	(17.702.302)	(1.404.594)	(16.297.708)
Risultato prima delle imposte	(18.041.836)	(1.423.076)	(16.618.760)
Imposte sul reddito		193.521	(193.521)
Risultato netto	(18.041.836)	(1.616.597)	(16.425.239)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto			
ROE lordo			
ROI	0,00	0,01	
ROS	0,01	0,04	(0,04)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	28.000	42.800	(14.800)
Immobilizzazioni materiali nette	14.852.166	21.365.190	(6.513.024)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.127.221	8.679.774	(4.552.553)
Capitale immobilizzato	19.007.387	30.087.764	(11.080.377)
Rimanenze di magazzino	747.517	832.563	(85.046)
Crediti verso Clienti	4.370.741	5.752.382	(1.381.641)
Altri crediti	11.691.508	14.766.901	(3.075.393)
Ratei e risconti attivi	119.840	365.271	(245.431)
Attività d'esercizio a breve termine	16.929.606	21.717.117	(4.787.511)
Debiti verso fornitori	6.551.016	7.924.027	(1.373.011)
Acconti	758	762	(4)
Debiti tributari e previdenziali	12.145.219	7.023.500	5.121.719
Altri debiti	5.587.494	5.751.642	(164.148)
Ratei e risconti passivi	10.135.883	11.878.629	(1.742.746)
Passività d'esercizio a breve termine	34.420.370	32.578.560	1.841.810
Capitale d'esercizio netto	(17.490.764)	(10.861.443)	(6.629.321)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.208.423	4.395.933	(187.510)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	4.916.888	3.893.758	1.023.130
Passività a medio lungo termine	9.125.311	8.289.691	835.620
Capitale investito	(7.608.688)	10.936.630	(18.545.318)
Patrimonio netto	8.139.997	(9.901.840)	18.041.837
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(858.866)	(1.220.189)	361.323
Posizione finanziaria netta a breve termine	327.557	185.397	142.160
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	7.608.688	(10.936.632)	18.545.320

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento stesso, confrontati con i medesimi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	(27.147.384)	(20.185.924)	(17.357.492)
Quoziente primario di struttura	(0,43)	0,33	0,40
Margine secondario di struttura	(17.163.207)	(10.676.044)	(10.634.357)
Quoziente secondario di struttura	0,10	0,65	0,63

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	235.753	529.819	(294.066)
Denaro e altri valori in cassa	89.498	52.782	36.716
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	325.251	582.601	(257.350)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			

mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	490	400.000	(399.510)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(2.796)	(2.796)	
Debiti finanziari a breve termine	(2.306)	397.204	(399.510)
Posizione finanziaria netta a breve termine	327.557	185.397	142.160
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	858.866	1.220.189	(361.323)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(858.866)	(1.220.189)	361.323
Posizione finanziaria netta	(531.309)	(1.034.792)	503.483

Come indicato nella nota integrativa, la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della esistenza di consistenti debiti pregressi, il cui pagamento verso fornitori, istituti previdenziali ed enti tributari e della riscossione, in parte è stato oggetto di rateizzazione in parte è in corso di definizione.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria	0,68	1,01	0,92
Liquidità secondaria	0,71	1,05	0,97
Indebitamento	(4,07)	3,08	2,47
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,04	0,64	0,63

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale, compatibilmente alle disponibilità di cassa e comunque in regime di salvaguardia della sicurezza di ciascun operatore.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	(777.342)
Impianti e macchinari	(234.906)
Attrezzature industriali e commerciali	1.154
Altri beni	(4.282.458)

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in

merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti a m/l termine si evidenzia che essi sono rappresentati per la maggior parte da crediti nei confronti della Regione Calabria il cui incasso è legato all'esito delle azioni in corso sia di natura legale che amministrativa per il recupero del credito.

Relativamente ai crediti vantati nei confronti del Comune di Reggio Calabria si è prevista, nell'ambito della definizione del suo piano di riequilibrio, un apposito accordo finalizzato al soddisfacimento degli stessi prevedendo una compensazione con i crediti che il Comune vanta nei nostri confronti.

Rischio di liquidità

Al riguardo si segnala che la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità. Esistono differenti fonti di finanziamento quali il ricorso a cessione del credito sul contratto di servizio con la Regione per le spese di gestione e il ricorso ad operazioni di leasing per il finanziamento degli investimenti a medio e lungo termine. In particolare si fa presente che l'azienda è esposta al rischio di liquidità anche in relazione ai tempi di erogazione delle risorse pubbliche, il cui gettito sia pur certo nell'entità, non è però indicizzato alle dinamiche dei costi propri del TPL. Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

4. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

In data 06/03/2014 è stata notificata un'istanza di fallimento da parte della cancelleria del Tribunale di Reggio Calabria – Sezione Fallimentare – istante la Procura della Repubblica di Reggio Calabria.

In data 01 Aprile 2014 l'Amministratore Unico di Atam Spa con atto determinativo, ha disposto la predisposizione e la presentazione della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6 della Legge fallimentare.

In data 05/06/2014 l'Atam Spa ha presentato, al Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Fallimentare, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in bianco, in continuità aziendale.

In data 06/06/2014 si è tenuta presso la sede legale di Atam Spa l'Assemblea ordinaria Totalitaria per discutere e deliberare sull'ordine del giorno: "Determinazioni in merito all'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori ai sensi dell'art. 2393 C.C.". Considerato che in riferimento alla suddetta azione, l'Assemblea Ordinaria di ATAM Spa ha deliberato conferendo mandato all'attuale Amministratore Unico "di esercitare l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori che, procedendo all'iscrizione o al mantenimento dell'iscrizione in bilancio di crediti, in violazione ai criteri di valutazione delle poste in bilancio fissati dal codice civile e dalla normativa in materia, nonché omettendo di rimuovere le cause strutturali di squilibrio della gestione societaria, hanno causato il danno patrimoniale consistente nella perdita del capitale sociale e delle riserve", l'Amministratore Unico ha conferito incarico ad una Società - di livello internazionale - per l'espletamento delle attività di cui all'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 C.C..

In data 24 giugno 2014, il Tribunale adito ha concesso ad Atam Spa, ex art. 161 L.F., il termine di 60 giorni per il deposito della proposta concordataria, a pena di dichiarazione di inammissibilità della proposta e conseguente fallimento di ATAM SpA.

In data 23 Agosto 2014, il Tribunale adito ha concesso ad Atam Spa, ex art. 161 LF, un ulteriore termine di 60 giorni per il deposito della proposta concordataria, a pena di dichiarazione di inammissibilità della proposta e conseguente fallimento di ATAM SpA, fissando lo stesso per il 23/10/2014.

Si procedeva quindi alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per il 22/10/2014 con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2013, rinviando la ricostituzione del capitale minimo aziendale ai sensi dell'art.

182 sexies della Legge Fallimentare. La predetta assemblea risultava deserta in quanto la Commissione Straordinaria del Comune di Reggio Calabria rappresentava "la necessità di un differimento della stessa, al fine di verificare il corretto inserimento, nel documento di bilancio, delle poste attive/passive riguardanti i rapporti tra il Comune socio e la Società, anche acquisendo, presso i competenti dirigenti, gli opportuni elementi conoscitivi".

Immediatamente si procedeva in data 23/10/2014, nelle more della omologazione della richiesta di concordato preventivo in continuità aziendale presentata in data 05/06/2014 al Tribunale di Reggio Calabria, alla convocazione dell'Assemblea ordinaria con all'ordine del giorno, tra l'altro, la presentazione delle linee guida del Piano di risanamento, l'approvazione del Bilancio 2013 e la proposta di modifiche statutarie finalizzate all'ampliamento della compagine societaria ai sensi dell'art. 7 dello statuto, per il giorno 25/11/2014. In data 23/10/2014 è decaduto il termine ultimo di presentazione per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in bianco, in continuità aziendale presso il Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Fallimentare.

Non avendo la Regione Calabria perfezionato il Piano di ristrutturazione del debito verso le aziende di TPL calabresi tra cui Atam Spa ed il partecipato Consorzio Trincal, si è ritenuto opportuno revocare in data 21/11/2014 il punto all'o.d.g. della predetta assemblea relativo all'approvazione del bilancio 2013, in attesa di determinazione sul riconoscimento del credito da parte dello stesso ente regionale verso Atam Spa e Trincal per tutte le vertenze precedenti al 31/12/2012.

In data 27/11/2014 Atam Spa è venuta a conoscenza della Delibera di Giunta Regionale n°459 del 04/11/2014 avente ad oggetto: "Applicazione dell'art.25 comma 11-quinquies, del decreto legge 21 giugno 2013, n°69, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n°98. Piano di ristrutturazione del debito", con la quale la G.R. ha approvato l'aggiornamento del piano di ristrutturazione del debito per TPL, da cui si evince che la stessa Regione Calabria intende effettuare la transazione di tutte le posizioni oggetto di verifica nei confronti di Atam Spa e Consorzio Trincal antecedenti al 31/12/2012 per un importo complessivo pari a circa €. 10.800.000,00 di cui quota parte di €. 4.350.877,71 relativi alla partecipazione di Atam alla Società Consortile Trincal ed €. 6.807.228,37 relativi ad Atam Spa, prendendo atto che tale deliberazione era espressamente richiesta da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'approvazione del Piano di ristrutturazione del debito predisposto con le citate D.G.R. nn. 397/2013 e 398/2013.

In data 09/01/2015, con nota n°3089, il Sindaco del Comune di Reggio Calabria comunicava che "in riferimento all'Assemblea Straordinaria convocata per il 13/01/2015, era in corso di convocazione la seduta del Consiglio Comunale con all'ordine del giorno la modifica dell'art. 7 dello Statuto della società relativo alla possibilità di partecipazione al capitale sociale da parte di altri soggetti, e pertanto riteneva necessario il rinvio della convocata assemblea a data successiva alla decisione che sarebbe stata adottata dal Consiglio Comunale".

In data 30/01/2015 è stata convocata l'Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 16/02/2015, che prevedeva tra i punti all'ordine del giorno le modifiche statutarie, l'approvazione del Piano di risanamento, l'azzeramento per perdite del capitale sociale e ricostituzione del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo previsto per le Spa, ai sensi dell'art. 2447 c.c. e l'approvazione del Bilancio 2013.

Nel corso del mese di Febbraio 2015, si veniva a conoscenza della conclusione positiva dell'istruttoria tecnica da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, relativa all'approvazione del già citato "Piano di ristrutturazione del debito" di cui alle DD.G.R. n°397 e 398 del 31/10/2013, integrato con DGR n°459 del 04/11/2014, in base al quale si prevedeva il riconoscimento di crediti verso Atam Spa o verso il Consorzio Trincal per un importo complessivo pari a circa 10.800.000 €.

In guisa di ciò, con Determina n°56/2015, si riteneva opportuno rettificare il precedente schema di bilancio 2013 di cui alla determina n°186/2014, iscrivendo sopravvenienze attive - ad integrazione dei crediti già iscritti - pari a €. 9.351.355,00 e relativi agli ulteriori crediti previsti dal piano di ristrutturazione del debito regionale per TPL di cui alle DGR nn. 397/2013 e 398/2013 e DGR n°459 del 04/11/2014.

L'obiettivo aziendale è di mostrare che, sia pure a fatica e malgrado stringenti condizioni, l'Atam possa essere salvata dal fallimento per riprendere, a risanamento attuato, un percorso virtuoso al servizio del Territorio, mediante una gestione improntata a rigorosi criteri di economicità, di novità tecniche e di sperimentazione sociale, per fare di Atam Spa un'azienda aperta agli stimoli del mercato ancorché sensibile alla trasparenza e alle istanze della cittadinanza, secondo principi di economia civile, di responsabilità e di

legalità. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Reggio Calabria, 15/04/2015

L'Amministratore Unico
Prof. Antonino Gatto